

Fate arrivare con gli abbonamenti, l'UNITÀ in tutti i centri abitati.

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 54

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1956

Il messaggio di Mao Tse-dun al Congresso del P.C.U.S.

(Nella foto: Mao Tse-dun)

In 7<sup>a</sup> pag., il testo del messaggio e i lavori del Congresso



Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## Da Atene a Duesseldorf

Di fronte all'alto significato dell'avvenimento è del tutto irrilevante l'impudenza con la quale la stampa governativa italiana ha affermato che le forze reazionarie greche hanno vinto le elezioni. In realtà le forze atlantiche e reazionistiche greche, rappresentate dalla Unione radicale di Karamanlis, hanno riportato quasi 500 mila voti meno dell'opposizione coalizzata nell'Unione democratica e solo grazie a una complicatissima legge elettorale greca, che conservava tuttavia il loro valore ai voti governativi nelle circoscrizioni nelle quali il governo era in minoranza e toglieva invece ogni valore ai voti dell'opposizione, laddove questa era sicuramente in minoranza, sono riuscite ad ottenere 156-175 seggi su 300. Karamanlis, insomma, è riuscito di strettissima misura a realizzare il sogno di Scelba ch'era quello di aver più deputati avendo meno voti: un po' pochino davvero per cantar vittoria.

Ma sta di fatto che l'opposizione in Grecia ha avuto più voti del governo; li ha avuti su una base politica chiarissima, poiché l'opposizione aveva al centro del suo programma lo svincolo dal gioco atlantico e l'indipendenza di una politica di equidistanza, oltre che l'abbandono del maccartismo e il ristabilimento del normale gioco democratico; li ha avuti, per di più, presentando al popolo greco una coalizione nella quale i comunisti, decisi a scartare qualsiasi risentimento, anche giusto, e unicamente pensosi delle sorti del paese, trovavano di pieno diritto il loro po'.

L'esito delle elezioni, grazie al congegno della legge-truffa, non consentì all'opposizione di attuare immediatamente il suo programma di restaurazione nazionale e di restaurazione democratica, ma è dubbio altra parte ch'esso consenta a Karamanlis di continuare il suo gioco. Non c'è dubbio, invece, che il risultato elettorale permetterà alle masse democratiche greche di attingere, nella nuova situazione, combattività e fiducia per portare a termine l'opera intrapresa.

Comunque, Karamanlis e gli altri tranzisti atlantici e sono politicamente sconfitti dalla battaglia elettorale nella quale sono stati co-tretti alla difensiva, rimanendo isolati. Giacché questo è il significato profondo delle elezioni: le forze reazionarie, erano partite, grazie all'appoggio armato dell'imperialismo, da una situazione di forza nella quale i comunisti erano isolati, sono state a loro volta isolate, e, isolate, sono state battute. Karamanlis e i suoi predecessori agitano da decine di anni la bandiera della Grande Grecia, Megali Eitas; ebbene, la Grecia davvero sta diventando grande nella rivendicazione della sua indipendenza nazionale e della sua libertà, contro i fascisti e gli oltranzisti atlantici.

Ma questo avvenimento non si limita a presentare sulla scena politica come un personaggio di rilievo il popolo greco, il quale rivendica pacificamente il diritto di partecipare in prima persona «in giugno di libertà e di pace», esso si inserisce in un quadro più vasto. Non è soltanto il tempo nel quale la questione fondamentale che si poneva nel Mediterraneo era di sapere se questo mare sarebbe stato un lago inglese o un lago americano; e dentro i termini di questa questione sembrava rigorosamente azione, insieme con la diplomazia italiana, la diplomazia degli altri paesi rivierasci.

Oggi, con la Grecia, c'è un altro pilastro di quella politica che si fonda sull'obbedienza atlantica, sull'anticomunismo preconcetto e sul-fascismo, e la situazione appare radicalmente mutata. Il Pato balcanico ha perduto ogni consistenza militare, il Pato di Bagdad si è andato sfiduciando, grazie all'opposizione dei popoli, prima ancora di essere pacificamente applicato, il Partito atlantico appena in Mediterraneo non trova più concorrente da ricono. La Ju-gostavia ha chiaramente mostrato all'imperialismo la sua netta volontà di essere libera. Il popolo francese ha manifestato il mese scorso la sua volontà nel modo che tutti sanno e, con la sua volontà, la capacità di condizionare le strategie atlantiche della sua diplomazia. Egitto, la Giordania, la Siria stanno vigorosamente riprendendo la loro libertà di azione nei confronti dell'imperialismo, i po-

poli dell'Africa del Nord continuano con estrema decisione la loro lotta per l'indipendenza e la libertà, che è lotta per la pace. Se si considera l'estrema e costabilmente debolezza del regime franchista e se si sta attenti alle più recenti manifestazioni turche, che mostrano la volontà di quel paese di non scottarsi le dita con le castagne della provocazione atlantica, si può dire che il Mediterraneo si sta avviando a grandi passi a diventare un lago, nè greco né americano, ma dei popoli mediterranei. Quasi isolata ormai, in Mediterraneo, nella sua regola di stretta obbedienza atlantica, appare la diplomazia italiana.

Il fenomeno, del resto, non riguarda solamente il Mediterraneo. Tanto per restare vicini nel tempo e nello spazio, la recentissima caduta del governo clericale nella Romania-Westfalia è senza dubbio un simbolo rilevante dello stesso processo.

In Grecia come in tutto il Mediterraneo e come in tutto il mondo, la realtà sta prendendo il passo sugli schemi e sui fantasmi, la verità sulla menzogna. Sulle sponde del Mediterraneo tutti i popoli stanno bocciando quelli che, con il pretesto di difenderli da insistenti pericoli e sotto la bandiera dell'anticomunismo, lavoravano e lavorano in realtà per manenerli sotto l'oppressione coloniale e sotto la tutela dell'imperialismo atlantico.

VELIO SPANO

AVEZZANO — Una colonna di soccorso ai malati in contrada Petagna

L'INDIRIZZO POLITICO DEL GOVERNO DISCUSSO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## Amendola: mutare i bilanci reazionari di Gava! Drammatico dibattito sulle violenze della polizia

La sostanza della manovra reazionaria culminata con le dimissioni di Gava - Applaudito intervento del socialista Lombardi - Giancarlo Pajetta chiede al ministro Tambroni un'inchiesta imparziale su Venosa - Le responsabilità dei fatti di Comiso indicate da Li Causi

La Camera ha ieri tenuto due lunghe sedute: una mattutina e una pomeridiana, che si è protratta fino oltre le 22, per proseguire rapidamente il dibattito sui mutamenti avvenuti all'interno del governo (sostituzione di Vanoni e Gava con Zoli e Menchi). In questo dibattito se si può ins-

che, iniziata dall'usignolo, è stata ripresa con grande ampiezza da «civiltà da richiamo». Scelta Gava ha dunque voluto fare un vero e proprio «salto di qualità»...

ALMIRANTE (MSI): Che lezione di ornitologia!

LOMBARDI: Semplicissimo lei, che ha pratica d'uccelli, che non abbia per esempio, che non abbia la spuma (sorrisi). Gava si è detto eletto a difensore dell'ortodossia finanziaria, ma tale atteggiamento mostra la sua caducità se si pensa che il governo non ha affatto iniziato la realizzazione di un concreto piano di sviluppo economico che comporti forti stanziamenti: inoltre, nella situazione italiana, l'unica vera minaccia inflazionistica è quella di inflazione generale, con il proprio diniego di effettuare una politica di investimenti produttivi e di resistere adeguatamente alle rapine dei grossi gruppi monopolistici. Una simile politica porta con sé l'esigenza di un «rvesciamiento» di fronte economico», presupposto, anche se solo in parte, dello stesso Zoli. Vanoni, simile rovesciamiento non v'è stato, così come non v'è stata neanche la sua politica monetaria e fiscale: assistiamo infatti alla fuga di capitali! Sud verso il Nord e non solo dall'Italia all'estero.

Lombardi ha terminato ricordando l'appoggio dato alle sinistre al governo Segni in occasioni come quella della legge Tremoloni, ostacolata perfino all'interno dello stesso gabinetto. «Ha detto l'onorevole aspettando il governo Segni all'appuntamento col presidente dell'IRI, con le questioni della terra, con l'ordinamento per la difesa degli idrocarburi nazionali, per giudicarli compiutamente; i socialisti non vogliono che il governo cada su generiche questioni, il che favorirebbe il gioco della destra; semmai il governo dovrà cadere per il paese una indicazione, non è ammissibile infatti, che il Parlamento su-

rità, alla fine, un'altra accesa e certi momenti drammatica discussione: quella sui traghetti episodi di Venosa e di Comiso dove due braccianti hanno trovato la morte per mano della polizia nel corso delle manifestazioni per il lavoro che di solito si svolgono in tutta Italia.

Le battute in apertura di Segni, il compagno MICELETTI ha illustrato una sua proposta di legge con la quale vengono previste provvidenze e saggi a favore dei contadini del Mezzogiorno e delle isole che sono stati danneggiati dalla contrazione della produzione oleare.

Primo discorso sui mutamenti, il compagno LOMBARDO. Lavoratore della Cisl, ha spiegato perché si sia arrivati, in realtà, alle dimissioni di Gava: queste non hanno avuto altro scopo che dare il massimo risalto a quella manovra allarmistica pericolosa dell'inflazione

Pellice

Abbiamo appreso con grande interesse che nove dame della aristocrazia romana, dopo una grande fiammata a New York, dove si esibivano come indossatrici per conto di nove casini di moda italiane. Per prima volta si è visto l'arrabbiata di granate indossando calde e pre-gatissime pellicce.

Con queste nove dame impeccate prendono due piccioni a testa, una commedia a titolo di un articolo di Santi Savarino sul Congresso del Partito comunista dell'U.S.

ASMODEO

Le poesie all'estero, dimostrando che l'Italia non è una terra d'incantati. Ma noi siamo soliti di conoscere quanto, per tenere alto il loro onore personale, hanno sottoscritto i molti di questi contratti, per esempio, a pagamento, se non una pelliccia, almeno un cappotto ai bambini del Mezzogiorno accerchiati dalla neve.

Il caso del giorno

È stata una commedia a

titolo di un articolo di Santi Savarino sul Congresso del Partito comunista dell'U.S.

ASMODEO

Le poesie all'estero, dimostrando che l'Italia non è una terra d'incantati. Ma noi siamo soliti di conoscere quanto, per tenere alto il loro onore personale,

che prezzo avrà questa parola di un gruppo di atteggiamento di consapevole responsabilità. Del resto, nel corso in cui si è discusso all'interno di altri interventi lavoratori, i quali oggi sono in carcere insieme con lo scrittore Danilo Dolci. Tutta questa situazione è di una gravità che nessuno vorrà sottovalutare, ed è legata all'individuazione di politiche del democrazia dell'opposizione. Gava che debbono essere squadrate nella campagna contro la destra, e in questo senso tutto, tutti e 28 comuni della Marsica, 95 comuni del Molise, 12 comuni e 150 frazioni del Cilento.

Quattro nuove vittime si sono aggiunte al lungo elenco. In un casolare di contrada Ranchina (Ortona) è morta la partitaria Maria Tosti, di 15 anni, per mancanza di assistenza, con la scusa della mancanza di una casa. A Costelnuovo di Conza (Salerno) è deceduto per assideramento un uomo di 44 anni, padre di 7 figli. A Tagliacozzo l'operaio Carlo Di Lorenzo, di 53 anni, mentre spazzava la neve dal tetto della sua casa, è stato colpito sulla superficie gelata e si è schiacciato di stalo dopo un colpo di 10 metri.

(Continua in 2 pag. 1. col.)

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nella Xa di Montecitorio per oggi alle ore 10 precise.